

## **C'E' CHI DICE NO – DANIELE KIH LGREN**

*Di Giorgio Simonetti*

### **DANIELE KIH LGREN**

Sono luoghi estremamente seducenti, con un pathos interiore, per cui avere un approccio seriamente, costruttivamente conservativo potrebbe ridare indietro al nostro paese un pezzo d'Italia che è stata amputata.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Daniele Kihlgren, è un imprenditore Italo-Svedese. La sua famiglia si è arricchita cementificando, lui ha cambiato strada. Ha investendo tutto nel recupero del nostro patrimonio storico, nel parco della Maiella in Abruzzo e in Calabria. Giorgio Simonetti.

### **GIORGIO SIMONETTI – FUORI CAMPO**

L'avventura di Daniele Kihlgren è partita da Santo Stefano di Sessanio, una decina di anni fa. Un borgo mediceo che nel corso di un secolo è passato da 1400 a un centinaio di abitanti. Daniele ha comprato un'intera borgata abbandonata, e le ha restituito la vecchia anima.

### **VITTORIO SGARBI – PARLAMENTARE E STORICO DELL'ARTE**

Se uno arriva a Santo Stefano di Sessanio vede i muri che sembrano sporchi. Vede i pavimenti di legno. Vede la sensibilità per ciò che rischiava di essere buttato nel fuoco.

### **DANIELE KIH LGREN**

L'Italia ha subito un'amputazione. L'amputazione di questo patrimonio storico minore e di paesaggi che sono sistematicamente violati. Soprattutto, dov'è il paradosso, violati con la ridestinazione turistica.

### **GIORGIO SIMONETTI – FUORI CAMPO**

L'idea di Daniele è stata quella di salvare il borgo, preservando la cultura pastorale ormai in via di estinzione, con un singolare progetto turistico.

### **DANIELE KIH LGREN**

Un albergo come dire diffuso in tante case, per cui tu dici, io prendo l'urbanistica originaria e di conseguenza faccio l'organizzazione alberghiera.

### **ANTONIO GIULANTE – RISTORATORE**

La dobbiamo far ridiventare questa stanza come era in origine. Quindi lavandini antichi, piani di cucina antichi, forni, scale, utilizzando materiale antico.

### **GIORGIO SIMONETTI – FUORI CAMPO**

Tornare all'antico può significare, a volte, violare le normative alberghiere.

### **DANIELE KIH LGREN**

Qui siamo tutti – non lo dovrei dire in televisione – ma siamo tutti illegali. La tutela di questi patrimoni storici minori va contro quelle che sono le leggi dell'albergo.

### **GIORGIO SIMONETTI – FUORI CAMPO**

Per esempio queste scale sono troppo ripide rispetto alle normative di sicurezza.

### **VITTORIO SGARBI – PARLAMENTARE E STORICO DELL'ARTE**

Se non si capisce che questa soluzione è l'unica soluzione possibile, non si va da nessuna parte insomma. Quindi, loro hanno semplicemente derivato dalla loro azione una serie di linee guida per delle norme che portino a poter fare quello che loro hanno fatto sul piano dell'intuizione e talvolta fuori dalla legge.

### **GIORGIO SIMONETTI – FUORI CAMPO**

Santo Stefano dista dall'Aquila solo 30 km. Il terremoto si è portato giù la torre medicea, che era stata già ristrutturata con il cemento armato. Altri edifici sono stati danneggiati. Le case restaurate da Daniele invece hanno retto.

#### **ANTONIO GIULIANTE – RESTAURATORE**

Sono state ristrutturate come si faceva prima. Rimontando i tetti in legno. Certamente consolidando con le reti elettrosaldate, mettendo le catene, però non appesantendo con il cemento armato.

#### **VITTORIO SGARBI – PARLAMENTARE E STORICO DELL'ARTE**

Ho cercato di portare il Premier dopo il terremoto per vedere questo luogo e dirgli: questo è il metodo per recuperare le aree terremotate...

#### **GIORGIO SIMONETTI**

E cosa ha detto?

#### **VITTORIO SGARBI – PARLAMENTARE E STORICO DELL'ARTE**

Niente. Cioè mi ha ascoltato perché il Premier mi ascolta, poi non so...

#### **GIORGIO SIMONETTI – FUORI CAMPO**

Daniele ha curato nei particolari anche gli interni. Ha sguinzagliato i suoi collaboratori sul territorio per recuperare materiali e mobili ormai dimenticati.

#### **ANTONIO SANTORO – RECUPERATORE**

Il patrimonio minore si recupera spandendo la voce sul territorio, trovando disponibilità di rigattieri, cenciai, trovarobe.

#### **DANIELE KIH LGREN**

Qui vediamo due pezzi molto diversi. Qua abbiamo già degli elementi decorativi, per cui siamo fuori dall'ottica del patrimonio minore. Questa invece, che è una seggiola molto più povera, sono alcune più belle, più espressive eccetera, è esattamente il genere di arredo che cerchiamo noi.

#### **GIORGIO SIMONETTI – FUORI CAMPO**

Per la ricerca dei materiali e per la ricostruzione degli ambienti, Daniele ha coinvolto anche il Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara.

#### **NUNZIA TARASCHI – ANTROPOLOGA**

Ho lavorato dal 2007 ad un progetto di ricerca etnografica e quindi soprattutto con le fonti orali.

#### **GIORGIO SIMONETTI – FUORI CAMPO**

Grazie alle testimonianze raccolte da Nunzia per esempio sono state recuperate le antiche tecniche di tessitura, che vengono utilizzate per cucire lenzuola e coperte dell'Albergo. Daniele poi ha recuperato anche le ricette della vecchia cucina popolare.

#### **NUNZIA TARASCHI – ANTROPOLOGA**

Daniele nella sua azienda agricola ha inserito delle sementi che erano scomparse, che erano presenti soltanto nel ricordo delle persone, e in particolare quello che qui chiamano la riveglia, in dialetto. Praticamente l'agronomo ha ritrovato il seme e l'abbiamo rimesso, quindi praticamente è possibile mangiare queste cose che forse da 50 anni non si mangiano più.

#### **GIORGIO SIMONETTI**

Un cereale, cos'era?

#### **NUNZIA TARASCHI – ANTROPOLOGA**

E' un legume, una via di mezzo tra un pisello e un fagiolo, diciamo.

**GIORGIO SIMONETTI – FUORI CAMPO**

Il progetto di Daniele, dai piccoli borghi italiani è finito sulle pagine dei grandi quotidiani internazionali come il New York Times, il Washington Post, il Financial Times.

**GIORGIO SIMONETTI**

Da dove vieni?

**TURISTA**

Kitzbühel, Austria

**GIORGIO SIMONETTI**

Perché sei qui?

**TURISTA**

Per sposarmi domani! Con la mia fidanzata storica.

**GIORGIO SIMONETTI**

Perché hai scelto questo posto?

**TURISTA**

Perché penso che sia uno dei posti più magnifici che abbia mai visto.

**TURISTA**

E' un posto che ha un'atmosfera unica, è molto caratteristico, e ha il pregio di non essere inflazionato da turisti.

**TURISTA**

Penso che sia un'idea veramente interessante quella di trasformare un paese che in un certo senso stava morendo, in una struttura turistica viva. Penso che ci siano riusciti molto bene, perché ci sono talmente tante cose che si possono sbagliare, quando si fa una cosa di questo tipo. Come cercare di ricostruire il posto come fosse Disneyland.

**TURISTA**

Abbiamo incontrato molti membri della comunità e sono stati fantastici. E' accogliente: il cibo, la cultura, il dialetto. Per noi americani è tutto molto interessante

**GIORGIO SIMONETTI – FUORI CAMPO**

L'iniziativa di Daniele ha dato una spinta all'economia di tutto il paese, in un'area in cui il terremoto del 2009 ha avuto effetti devastanti per il turismo.

**ELISABETTA LEONE – EX SINDACO DI SANTO STEFANO DI SESSANIO**

Ci sono state molte altre attività, perché noi abbiamo oggi come oggi una capienza di 300 posti letto a Santo Stefano.

**GIORGIO SIMONETTI**

Sa dire... Invece 10 anni fa quanti ce n'erano?

**ELISABETTA LEONE – EX SINDACO DI SANTO STEFANO DI SESSANIO**

10 anni fa quasi niente, 5-6 posti letto, insomma. Siamo riusciti a far rimanere molti giovani qui a Santo Stefano.

**GIORGIO SIMONETTI**

Ne trae vantaggio la tua attività? Hai avuto un incremento?

**CIRO RANIERI - ALBERGATORE**

Sì. Perché comunque poi le persone che arrivano a Santo Stefano magari semplicemente per trascorrere una giornata diversa poi comunque si soffermano anche da noi, quindi magari pernottano direttamente.

### **RESPONSABILE AZIENDA AGRICOLA**

Noi siamo un'azienda agricola e questi prodotti vengono prodotti tutti a Barisciano, che è un paese a 9 km da qua.

### **DONNA**

L'economia del paese stava scomparendo, perché era un'economia agricola e di pastori. Sicuramente ha aiutato il paese ad andare avanti, a progredire e ad andare su.

### **GIORGIO SIMONETTI – FUORI CAMPO**

Daniele ora ha portato il suo progetto di recupero anche a Matera.

### **DANIELE KIH LGREN**

Matera era la massima espressione del patrimonio storico neanche minore, al limite del miserabile. Noi abbiamo preso le grotte della civita che era una delle zone più povere di un patrimonio che nel periodo post-bellico era considerato la vergogna dell'Italia.

### **GIORGIO SIMONETTI – FUORI CAMPO**

Il progetto di recuperare i piccoli borghi italiani è molto ambizioso, ma anche costoso. Daniele ha contratto con le banche, circa 8 milioni di debiti. E' stato un passo più lungo della gamba?

### **DANIELE KIH LGREN**

Sicuramente sì. Perché io confondo molto l'attenzione civile, il valore del progetto con i miei interessi personali. Ho osato, però bisognava osare, bisognava provare a mettere tutto in discussione.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Da questi alberghi diffusi molti paesini sono rinati. Le tasche del signor Kilghren invece sono a secco. Vista la buona esperienza vale la pena di suggerire al ministro per il turismo o alle regioni interessate di prevedere magari un contributo per chi fa questo tipo di ristrutturazioni, in modo da incentivarle, senza lasciare tutto il peso alla volontà dei singoli.